



Report dell'iniziativa

“Dimmi e io dimenticherò,
fammi vedere e forse non ricorderò,
coinvolgimi e io capirò”.

Proverbio dei nativi americani

Nell'anno scolastico 2017-2018 il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari ha promosso l'incontro tra studenti e mondo del volontariato attraverso l'iniziativa "**Pa.Ci. – Palestra Civica**".

Tre le scuole coinvolte: in ambito extracurricolare a Melito di Porto Salvo l'**Istituto d'Istruzione Superiore Familiari** e a Reggio il **Liceo Scientifico L. da Vinci**; sempre a Reggio, ma in regime di convenzione per l'alternanza scuola-lavoro, l'**Istituto Tecnico Economico R. Piria**.

L'iniziativa – rivolta a studenti del quarto anno – NON era finalizzata a reclutare i ragazzi come volontari, bensì a **far conoscere** loro da vicino **le realtà di impegno solidale e offrire l'opportunità di vivere concrete esperienze di partecipazione civica insieme ai volontari**.

Attraverso l'attivazione di sinergie educative tra scuola e realtà associative, per il tramite e con il coordinamento del CSV, si è mirato a promuovere tra i giovani coinvolti prospettive, visioni, esempi e testimonianze quale fonte di ispirazione positiva nel loro percorso esistenziale.

In questo breve prospetto viene descritta l'**articolazione del percorso e i soggetti coinvolti**

FASI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Presentazione	Incontro divulgativo e informativo in plenaria rivolto alle classi quarte delle scuole coinvolte	Docenti referenti e staff CSV, tutte le quarte classi
Sensibilizzazione	Laboratori motivazionali e di sensibilizzazione intorno ad alcuni temi-chiave tra cui: valori personali e carta dei valori del volontariato, ascolto attivo e relazione d'aiuto, lavoro di gruppo)	Staff CSV, i ragazzi che hanno aderito alla proposta
Proposte di servizio	Ricerca delle "Associazioni Madrine" , ossia associazioni ed enti di terzo settore disponibili ad accogliere e coinvolgere gli studenti nelle proprie attività associative e di servizio per alcuni mesi e per un orario di 2-3 ore settimanali Orientamento degli studenti verso le proposte di servizio, sulla base delle loro inclinazioni e disponibilità. Scelta dell'Associazione Madrina.	Staff CSV, Associazioni ed Enti di Terzo Settore, i ragazzi che hanno aderito alla proposta
Esperienze di servizio	Esperienze di volontariato presso le realtà associative . Un operatore del CSV ha accompagnato i ragazzi presso l'Associazione Madrina per il primo incontro di accoglienza e conoscenza. Successivamente, e sulla base di una turnazione condivisa tra ragazzi e associazione ospitante, gli studenti si sono recati autonomamente presso l'ente ospitante e sono stati coinvolti nell'attività associativa, svolgendo il servizio con cadenza settimanale seguiti da un/a volontario/a dell'associazione stessa.	Associazioni Madrine, staff CSV e i ragazzi che hanno aderito alla proposta
Riflessione	Incontri di verifica e condivisione delle esperienze di servizio	Associazioni Madrine, staff CSV e i ragazzi che hanno aderito alla proposta, docenti

202 studenti hanno aderito all'iniziativa, 120 quelli che l'hanno portata a termine e che, dopo una fase di sensibilizzazione e formazione motivazionale condotta dai formatori del Centro in piccolo gruppo (6 gruppi di lavoro e **60 ore di attività laboratoriali** in totale) si sono cimentati in un'esperienza di servizio durante l'anno scolastico per "allenarsi" ai valori del volontariato e per sviluppare quelle sensibilità e quelle competenze umane e relazionali che spesso sono preziose in diversi contesti, non ultimi quello familiare, amicale e professionale.

22 associazioni "madrine" hanno accolto piccoli gruppi di studenti da febbraio a maggio per 2-3 ore a settimana, accompagnandoli e coinvolgendoli nelle proprie attività associative e di servizio. I luoghi della solidarietà, dunque, si sono aperti ai giovani come palestre civiche con i volontari come allenatori d'eccezione. Ventidue associazioni di volontariato e di terzo settore che hanno risposto positivamente all'appello del CSV e si sono messe in cammino con i ragazzi, pur consapevoli – lo ribadiamo, perché è un valore aggiunto – che obiettivo non era reclutare nuovi volontari, bensì attivare una sorta di rete educativa tra scuole, famiglie e realtà associative, per il tramite e con il coordinamento del CSV, al fine di mettere in circolo tra i giovani prospettive, visioni, esempi e testimonianze che possano essere fonte di ispirazione positiva nel loro percorso esistenziale, formativo e professionale.

Tabelle di sintesi

Scuola	Adesioni	Partecipanti ai laboratori propedeutici	Partecipanti ai percorsi di servizio attivo	Ore di volontariato donate
ITE PIRIA	155	112	89	2515
LS VINCI	30	21	21	364
IIS FAMILIARI	17	0	10	303
Totale	202	133	120	3182

Associazioni Madrine

- | | |
|---|---|
| 1. ABIO - Associazione per il Bambino in ospedale | 13. GOVIC - Gruppo Volontari in Chirurgia d'Urgenza |
| 2. AGI 2000 | 14. Il Seme |
| 3. AVO - Associazione Volontari Ospedalieri | 15. Insieme per la disabilità |
| 4. Banco Alimentare | 16. Istituto per la Famiglia sez.1 |
| 5. Bottega del Sorriso | 17. La Compagnia delle stelle |
| 6. Casa di Riposo Azalea di Saline Joniche | 18. Nuova Solidarietà |
| 7. Centro di Accoglienza San Gaetano Catanoso | 19. Parrocchia di San Giuseppe di Melito Porto Salvo |
| 8. Centro Famiglie Collina degli Angeli | 20. Piccola Opera Papa Giovanni - Casa Famiglia "Gulli" |
| 9. Centro Giovanni Paolo II Pellaro | 21. Studioarte Progetto Co-Danzare |
| 10. Centro di solidarietà Alberto Marvelli | 22. Verdidee |
| 11. Centro socio-riabilitativo SOLARIS della Coop. Soc. Libero Nocera | |
| 12. Donatori Nati | |

Alcune testimonianze raccolte dai ragazzi

Alla fine percorso con ABIO in reparto pediatria posso dire di essere soddisfatta della mia scelta. Questa avventura mi ha dato la possibilità di avvicinarmi a un mondo nuovo, di apprezzare ancora di più i piccoli gesti e mi ha fatto inoltre capire che a volte un sorriso o un po' di compagnia vale più di qualsiasi altra cosa. Vi ringrazio molto per l'opportunità!

Valeria Cutrupi, ITE PIRIA, ha fatto volontariato con ABIO

La mia esperienza con l'associazione Bottega del Sorriso è stata la mia prima esperienza di volontariato. Ho aiutato con dedizione alcuni ragazzi stranieri nello svolgimento dei loro compiti pomeridiani. L'esperienza mi ha arricchita sin dal primo giorno, ho conosciuto ragazzi fantastici e con tanta voglia di superare i propri limiti. Spero di aver dato loro tanto quanto loro hanno dato a me. È stata un'esperienza di vita che sicuramente porterò sempre con me, utile a farmi crescere e a farmi capire la bellezza di essere utile agli altri.

Alessia Rito, LICEO SCIENTIFICO L. DA VINCI, ha fatto volontariato con Bottega del Sorriso

Con la guida del CSV ho intrapreso il percorso l'associazione AGI2000, che tiene in vita un centro diurno per persone con disabilità. Entrando il primo giorno ho partecipato ad una festa: non c'era nessun evento, se non che fossimo arrivati noi ragazzi per diventare loro amici, nessuno sembrava desiderare di meglio. In quel momento mi sono resa conto di quanto al mio minimo sforzo di aver preso questo impegno, corrispondeva una gioia inaudita. Siamo stati insieme una mattinata a settimana e già dal secondo incontro si è creata un'intesa particolare. Arrivata a fine percorso, ne esco arricchita. Ho allenato la mia pazienza e la mia voglia di giocare, mi sono resa conto della ricchezza che sono gli altri nel momento in cui ci si sente soli. Mi sono affezionata, credo di esser stata una buona compagna di squadra per loro, ma nulla di paragonabile a quanto loro lo sono stati per me. Abbiamo ballato, colorato e cantato insieme, ognuno di loro ha saputo migliorare un po' di me. È un'esperienza che va fatta!

Alessia Vadalà, ITE PIRIA, ha fatto volontariato con AGI 2000

L'esperienza con ABIO in reparto Pediatria è stata una bellissima: sono stato fortunato ad avere questa opportunità! È un'esperienza che porterò sempre con me e, soprattutto, che rifarei altre mille volte. È stato bello poter regalare un momento di svago e qualche sorriso ai bambini che si trovavano lì e immergermi in una realtà dei bambini in ospedale che non mi sarei mai immaginato come quella che ho visto. Anche la nostra tutor è stata brava a farci sentire sempre a nostro agio e ci ha aiutato a vivere appieno questo percorso ricco di emozioni.

Grazie anche al CSV per avermi dato la possibilità di prestare questo servizio 😊

Antonino Calabrese, ITE PIRIA, ha fatto volontariato con ABIO

Devo ammettere che è stato bello, perché ho riflettuto sull'intero percorso che abbiamo fatto insieme e su quanto mi abbia lasciato la mia breve ma intensa permanenza nel reparto di pediatria con i volontari dell'AVO. Spero che anche un altro anno ci sarà la possibilità di partecipare a questo progetto ❤️❤️

Antonio Palamara, ITE PIRIA, ha fatto volontariato con AVO

Il silenzio, come se stesse lì sulle tue spalle a far peso. Non credi di aver mai veramente sentito e capito il silenzio se non quando ti muovi tra le stanze di un reparto. Eppure è proprio quello che ti aspetti di trovare in un ospedale, il silenzio. Questi in realtà è solo calma, la giusta quiete per il riposo, per l'ordinato scorrere dei letti e dei carrelli delle medicine, ci si aspetta il solo via vai degli infermieri e che il resto scorra nel susseguirsi delle attese in modo lento e poco turbolento. Ci si accorge solo dopo un po' che non si tratta solo di calma ma di vero e proprio silenzio, quello delle parole timorose nascoste sotto le lenzuola sottili; il silenzio della mano di una moglie che stringe quella del marito con forza, sperando che basti per entrambi. Il silenzio di un uomo che vuole proteggere i propri figli dalla sua sofferenza e accetta la solitudine pur di lasciarli alla loro vita, ai loro impegni, lontani da quella stanza bianca che profuma di alcol e di tristezza.

Il silenzio, par essere il respiro di quelle pareti; sa di attesa, di speranza per chi ha ancora tanto da vivere fuori di lì e di rassegnazione per chi, come quell'uomo di teatro che incontrai, deve per sempre lasciare il suo palco.

Accorgersi che quella sensazione stringente che nasce nel vedere la sofferenza non si limiti alla malattia distesa su un lettino, ma risiede in tutto quello che fa da contorno: nelle storie, nelle vite che vi ruotano intorno.

È solo dopo averlo sentito aleggiare sulle tue spalle che capisci quanto poco sforzo basti per un aiuto: sedere su una sedia accanto ad un letto ed ascoltare il silenzio delle persone, che poi non è mai davvero un silenzio.

Sara Quartuccio, LICEO SCIENTIFICO L. DA VINCI, ha fatto volontariato con GOVIC

La mia esperienza con il CSV svoltasi al Centro Giovani Papa Giovanni Paolo II di Pellaro, è stata innanzitutto una sfida per me stessa, in quanto non sono mai stata a contatto con i bambini, perciò mi ha aiutato a conoscere meglio il loro mondo. In più, la mia esperienza, è stata divertente ed educativa, perché stare con i bambini, aiutarli e creare con loro un rapporto di fiducia ti fa intraprendere anche un nuovo punto di vista da cui guardare ogni cosa. Insomma è stata un'esperienza nuova che rifarei e che consiglio di fare anche agli altri.

Luana Sartiano, LICEO SCIENTIFICO L. DA VINCI, ha fatto volontariato con il Centro di aggregazione giovanile Giovanni Paolo II

Alcuni scatti di Pa.Ci.



Attività di magazzino al Banco Alimentare



Giornata di promozione con Donatori Nati



Laboratorio di formazione



Laboratorio di formazione



Momento di pausa in reparto con GOVIC



Conclusione del percorso con Insieme per la disabilità

7



Laboratorio di riciclo creativo con VERDIDEEE



Accompagnamento nei compiti post-scuola con le volontarie della Parrocchia di San Giuseppe a Melito

Un ringraziamento speciale e immenso alle straordinarie e generose docenti referenti del progetto:

Prof.sse Antonella Polimeno, Grazia Condello, Grazia Neri e Caterina Chisari dell'ITE PIRIA di Reggio

Prof.sse Franza Zampaglione dell'IIS Familiari di Melito di Porto Salvo

Prof.sse Angelica Cosentino, Vera Petrolino, Caterina Borrello, Domenica Ventura, Caterina Fortani del Liceo Scientifico L. Da Vinci di Reggio